

LINEE GUIDA

CATALOGO CE.SE.DI. PER LA SCUOLA 2018/2019

PROGETTI E ATTIVITA' PER STUDENTI

Il Ce.Se.Di. (Centro Servizi Didattici) della Città metropolitana di Torino mette ogni anno a disposizione delle scuole una serie articolata di servizi e opportunità di arricchimento curriculare ed extra-curriculare, metodologico e disciplinare.

Nello specifico l'attività del Ce.Se.Di. si concretizza in:

- progetti di innovazione didattico-metodologica rivolti alle classi e ai docenti in servizio e in formazione;
- supporto a insegnanti e scuole su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta formativa;
- collaborazione con le istituzioni scolastiche, le associazioni del mondo della scuola, gli atenei, le istituzioni culturali e scientifiche per lo sviluppo di sinergie e programmi di lavoro comuni.

Ogni anno viene pubblicato un catalogo di proposte per le scuole, articolato in due fascicoli, uno dedicato alla formazione dei docenti e uno che comprende le proposte di attività per gli studenti.

Nel mese di maggio 2017 la Città metropolitana di Torino ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte che prevede la condivisione, la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale di attività, servizi di supporto e ogni altra azione (compresa l'offerta del Catalogo "Il Ce.Se.Di. per la Scuola") aventi come finalità ed oggetto il miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli studenti ed il potenziamento delle competenze e della professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, con particolare riguardo ai progetti relativi ad innovazioni didattiche e metodologiche o comunque incentrati su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento educativo.

Nel quadro sopra delineato, anche per l'anno scolastico 2018/19 si intende riproporre il catalogo "Il Ce.Se.Di. per la Scuola".

Si tratterà di un'offerta coerente con la normativa nazionale di riferimento (Legge 107/2015, Piano nazionale scuola digitale, Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019, Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola), in linea con le attività già svolte congiuntamente tra l'Ufficio scolastico regionale e la Regione Piemonte e rispondente ai fabbisogni espressi dalle istituzioni scolastiche del territorio.

Aree tematiche prioritarie

L'ambito delle attività destinate agli studenti rappresenta un settore che si ritiene essenziale nell'offerta di servizi alle scuole, nella misura in cui tutte le azioni di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa concorrono a favorire e facilitare lo stare a scuola, il successo formativo e di conseguenza a contrastare la dispersione scolastica.

Le tematiche ritenute prioritarie, anche sulla base degli interessi espressi dalle istituzioni scolastiche, sono quelle di seguito indicate.

1. Alternanza e orientamento al lavoro, competenze economico finanziarie, autoimprenditorialità e didattica laboratoriale.

Con la Legge 107/2015 l'Alternanza scuola-lavoro è stata inserita in maniera organica e strutturale in tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, come parte integrante del curriculum di ogni studente, attraverso l'obbligatorietà di un monte ore ad essa dedicato nell'arco del triennio, quantitativamente diversificato sulla base della tipologia di istituto.

In questo ambito il Ce.Se.Di. intende:

- proporre alle istituzioni scolastiche attività e interventi formativi utili alla strutturazione dei percorsi di alternanza;
- collaborare alla realizzazione di percorsi coerenti con la Legge 107/2015 e con le indicazioni nazionali in materia;
- contribuire alla diffusione di buone pratiche già sperimentate.

Vale la pena ricordare le finalità con cui l'Alternanza scuola lavoro è stata proposta nel nostro sistema scolastico già con il Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 77, art. 2, e tuttora invariate:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo [...] che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile [...];
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi proposti dovranno pertanto favorire i seguenti aspetti:

- avviamento e formazione di base per attività di alternanza, maturazione di hard skills e soft skills volte a stabilire un contatto proficuo con il mondo del lavoro;
- orientamento dei giovani e scoperta delle vocazioni personali attraverso la conoscenza delle opportunità culturali, sociali ed economiche del contesto in cui vivono;
- conoscenza diretta del territorio economico di riferimento mediante visite aziendali, studio di casi e ascolto di testimoni ed esperti del mondo del lavoro;
- acquisizione di competenze sulla struttura e il funzionamento di un'impresa;
- crescita della motivazione allo studio per la concretezza delle esperienze svolte.

2. Matematica e pensiero computazionale, competenze scientifico-tecnologiche e digitali.

I percorsi didattici di questo settore possono comprendere approfondimenti volti a potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, che aiuterà i giovani a maturare competenze nell'elaborazione di processi volti alla soluzione di problemi complessi, oltre che nell'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Troveranno altresì posto in questo settore iniziative volte a promuovere la divulgazione della cultura scientifica, attraverso l'utilizzo di metodologie differenti: conferenze interattive, visite guidate per l'osservazione diretta svolte presso laboratori di scuole e/o istituti di ricerca, attività sul campo e utilizzo di materiali specifici (kit, mostre didattiche).

I progetti potranno prevedere la partecipazione ad eventi di carattere scientifico organizzati sul territorio.

3. Storia e società contemporanea.

Questo settore, che da sempre riscontra notevole interesse da parte delle scuole, raccoglie iniziative e proposte didattiche che possano permettere di leggere e interpretare, insieme ad insegnanti e studenti, le radici del presente. Lo scopo è offrire opportunità per facilitare l'ingresso delle vicende della storia degli ultimi 70 anni nel mondo della scuola, affrontando tematiche spesso penalizzate nella pratica didattica curricolare, mediante competenze disciplinari specifiche (Istituti Storici del territorio, esperti, personale interno, ecc.).

In questo settore si colloca l'attività del Laboratorio Audiovisivi e Media didattici del Ce.Se.Di. che utilizza la grande dotazione filmico-documentaristica e didattico-iconografica presente nell'Archivio del Centro di documentazione del CeSeDi e con le sue proposte, aperte alla collaborazione con scuole ed esperti, sviluppa interventi mirati per le classi, con modulazione specifica sulle esigenze delle diverse Istituzioni scolastiche e formative che ne fanno richiesta.

4. Cittadinanza attiva, legalità, diritti, inclusione, prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e prevenzione del bullismo anche informatico.

In questa cornice viene raccolta un'offerta ampia e diversificata per metodologie e tematiche di lavoro. Una parte delle proposte potranno essere indirizzate ad affiancare le scuole nella definizione di percorsi di educazione alla cittadinanza, con una particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza.

Possono essere previsti anche percorsi specifici dedicati alla cittadinanza europea.

Il tema dei diritti può essere declinato nelle sue diverse accezioni, con particolare attenzione a percorsi di inclusione sia in ambito scolastico che in ambito sociale.

Prosegue l'impegno del Ce.Se.Di. a contrastare i fenomeni di bullismo, anche agito attraverso le nuove tecnologie informatiche e in armonia con il "Piano Nazionale per la Prevenzione del Bullismo e del Cyber-bullismo a scuola" elaborato dal Miur – Direzione Generale per lo Studente.

5. Cultura e pratica della musica, dell'arte, del cinema, del teatro e sostegno alla creatività.

E' un settore da sempre presente nel Catalogo dell'offerta formativa del Ce.Se.Di. con una serie di attività in ambito letterario, filosofico, artistico.

Verranno considerati progetti di valorizzazione e di conoscenza della storia dell'arte, così come il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nel cinema e nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni.

6. Benessere e stili di vita, educazione ambientale, tutela della salute, attività sportive.

Si conferma l'interesse del CE.SE.DI. per progetti volti alla diffusione di una cultura di promozione e sostegno della salute, alla costruzione e al miglioramento dei processi di inclusione, alla qualità della vita e consapevolezza di sé, che possono essere di grande significato nella lotta al disagio e alla dispersione scolastica. E' prassi consolidata la collaborazione con altri enti (Asl, Dors, Ordini Professionali) attivi in questi ambiti.

Si conferma altresì l'interesse per la promozione di una cultura della sostenibilità, nella prospettiva strategica della transizione ecologica verso società ed economie sostenibili, inclusive ed intelligenti. Punto di riferimento per la definizione e sviluppo di percorsi di educazione alla sostenibilità sono

gli obiettivi della Strategia 2010 dell'ONU, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, le Linee Guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile del MATTM e del MIUR, e, a livello piemontese, il protocollo d'intesa "La Regione per la green education".

Risulta inoltre di particolare interesse un lavoro di consapevolezza sulle scelte alimentari delle scuole, delle famiglie e dei singoli nell'ottica di uno sviluppo economico razionale e sostenibile, valorizzando l'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata che contrasti l'insorgenza dei disturbi alimentari nelle giovani generazioni.

In un'ottica più ampia saranno presi in considerazione progetti finalizzati al miglioramento degli stili di vita dei giovani e alla loro formazione sportiva, anche attraverso specifiche proposte per l'educazione motoria e la diffusione dello sport a scuola.

7. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano L2 e CLIL

L'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 al primo punto indica le competenze linguistiche tra gli obiettivi formativi prioritari per gli studenti, con particolare riferimento all'italiano come lingua seconda, all'inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

Presentazione candidature

Le candidature di proposte progettuali per il catalogo "Il Ce.Se.Di. per la Scuola 2018/2019" dovranno pervenire entro il **14/05/2018** al seguente indirizzo:

cesedi@cittametropolitana.torino.it

Le candidature **dovranno** essere redatte secondo i format previsti (A- scheda di candidatura, B- relazione descrittiva del progetto) e corredate della documentazione richiesta.

Nello specifico, alle candidature devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- la relazione descrittiva del progetto, redatta utilizzando il modello B;
- curricula dei componenti lo staff dedicato al progetto, attestante l'esperienza professionale maturata.

Alla domanda **possono** essere allegate:

- copia delle convenzioni o dei diversi atti che attestino l'esistenza di collaborazioni con Enti pubblici e altre associazioni del territorio;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto attualmente in vigore.

Possono presentare proposte:

- soggetti deputati alla formazione come Università, Istituzioni Scolastiche e Associazioni di insegnanti;
- enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- associazioni, musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- enti di promozione sportiva riconosciuti;
- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- ordini professionali;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

operanti su tutto il territorio regionale del Piemonte.

L'interesse è prioritariamente rivolto a collaborazioni che prevedano la partecipazione dei soggetti deputati alla formazione (Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni degli insegnanti).

L'obiettivo, in tale ambito, è offrire una proposta progettuale coerente con l'impianto normativo attuale, così come evidenziare le potenzialità del territorio, in particolare con la valorizzazione delle esperienze degli Istituti scolastici piemontesi, anche in un'ottica di apertura e condivisione di esperienze di formazione, rivolte sia ai docenti sia agli studenti, attraverso il catalogo Ce.Se.Di.

Potranno essere inserite, nell'ambito del Catalogo, le iniziative realizzate congiuntamente da Città metropolitana, Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale sulla base di specifici Protocolli d'Intesa e i progetti formativi che provengono da enti "regionali" (es. progetti formativi delle ASL che si inquadrano in uno specifico Protocollo d'Intesa Regione-MIUR).

Valutazione delle proposte candidate

Le proposte presentate per il catalogo "Il Ce.Se.Di. per la Scuola 2018/2019", saranno vagliate da un'apposita commissione, composta da Regione Piemonte, Città metropolitana e USR Piemonte, eventualmente supportati da tecnici espressi dall'università e dal mondo della scuola, secondo i criteri di seguito riportati:

a)	Coerenza con gli ambiti prioritari di intervento fissati dall'avviso pubblico	massimo 20 punti
b)	Proposte presentate da Università e istituzioni scolastiche del territorio regionale	massimo 5 punti
c)	Esperienza professionale dello staff dedicato al progetto	massimo 10 punti
d)	Presenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio	massimo 5 punti
e)	Positive collaborazioni pregresse in attività formative rivolte alle scuole	massimo 5 punti
f)	Qualità e innovatività del progetto, delle attività e delle modalità di apprendimento, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie.	massimo 20 punti
g)	Sperimentazione o creazione di modelli di progettualità replicabili	massimo 10 punti
h)	Realizzazione dell'iniziativa in più province piemontesi	massimo 5 punti
i)	Assenza di costi a carico dell'Istituzione Scolastica e degli studenti	massimo 10 punti
l)	Dettaglio dell'offerta economica	massimo 5 punti
m)	Strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto	Massimo 5 punti
	Punteggio massimo totale	100 punti

PUNTEGGIO MINIMO PER ESSERE AMMESSI A CATALOGO : 40 punti

Cause di inammissibilità

- Presentazione delle candidature oltre il termine stabilito;
- Assenza di precedenti esperienze in attività formativa e/o didattiche rivolte alle scuole (richiesti almeno due anni scolastici di attività);
- Mancato utilizzo dei format previsti per la presentazione delle candidature, format incompleto o non sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente/Associazione;
- Candidature prive degli allegati richiesti.

Si precisa che non saranno riproposte attività non richieste dalle scuole negli anni scolastici precedenti.

Informazioni

Gli uffici del Ce.Se.Di. possono essere contattati in fase di elaborazione e stesura delle proposte progettuali ai seguenti numeri:

011.8613617 – 011.8613619 – 011.8613678 – 011.8613691

o all'indirizzo di posta elettronica:

cesedi@cittametropolitana.torino.it